RASSEGNA

STAMPA

Feneal Uil Roma

Allargamento Tiburtina:
sciopero permanente

Roma, 26 maggio 2017

Testata AGENPARL
Data 26 maggio 2017
Tipologia agenzie stampa

Roma, Allargamento via Tiburtina, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil: sciopero permanente, Operai senza stipendio da 5 mesi, ora basta

(AGENPARL) – Roma, 26 mag 2017 – Fermo il cantiere per l'adeguamento di via Tiburtina, arteria fondamentale per un intero quadrante cittadino su cui transitano quotidianamente circa un milione di persone, che rischia di essere l'ennesima grande opera incompiuta della Capitale. Le maestranze impegnate nei lavori di ampliamento della trafficata consolare hanno proclamato lo stato di agitazione e lo sciopero permanente: da 5 mesi non ricevono alcuna retribuzione e tirano a campare su vacue promesse intorno ad un opera della viabilità capitolina fondamentale ma già oggetto di contenziosi e continui ritardi. "Basta! La misura è colma" – gridano esasperati i lavoratori, assistiti dai sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil – "non si può finanziare la società (Tiburtina Scarl facente capo alla Tecnis, rientrata in regime di amministrazione ordinaria dopo il commissariamento giudiziale) con la nostra fatica! Dove sono i nostri soldi? Abbiamo lavorato dunque pretendiamo le nostre spettanze". La situazione al cantiere è ormai incandescente: "Abbiamo più volte rappresentato al Comune di Roma, stazione appaltante dei lavori, le incresciose condizioni in cui versano i lavoratori e lo stato dell'arte dell'opera, per la quale la cittadinanza ha dovuto sostenere numerosi disagi e che oggi rischia persino di rimanere incompiuta, con conseguente dispendio di energia e denaro pubblico" – dichiarano Remo Vernile della Feneal Uil Roma, Domenico Facchini della Filca Cisl Roma, Eric Wibabara della Fillea Cgil Roma e Lazio – "Ci riteniamo profondamente insoddisfatti degli incontri avuti ad oggi e chiediamo al Comune di Roma una seria assunzione di responsabilità, attraverso l'attivazione dei poteri sostitutivi per procedere al pagamento delle retribuzioni arretrate. La tensione è altissima, non è più tempo di parole, adesso vogliamo i fatti".

Testata ANSA
Data 26 maggio 2017
Tipologia agenzie stampa

ECO:Operai in sciopero permanente, fermo cantiere via Tiburtina
2017-05-26 15:37
Operai in sciopero permanente, fermo cantiere via Tiburtina
Sindacati, da cinque mesi senza stipendio. Ora basta

(ANSA) - ROMA, 26 MAG - "Fermo il cantiere per l'adeguamento di via Tiburtina: le maestranze impegnate nei lavori di ampliamento della trafficata consolare hanno proclamato lo stato di agitazione e lo sciopero permanente. Da 5 mesi non ricevono alcuna retribuzione e tirano a campare su vacue promesse intorno ad un opera della viabilità capitolina fondamentale ma già oggetto di contenziosi e continui ritardi". Lo fanno sapere, in una nota, i sindacati. "Basta! La misura è colma - affermano esasperati i lavoratori, assistiti dai sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil - non si può finanziare la società (Tiburtina Scarl facente capo alla Tecnis, rientrata in regime di amministrazione ordinaria dopo il commissariamento giudiziale) con la nostra fatica! Dove sono i nostri soldi? Abbiamo lavorato dunque pretendiamo le nostre spettanze". "Abbiamo più volte rappresentato al Comune di Roma, stazione appaltante dei lavori, le incresciose condizioni in cui versano i lavoratori e lo stato dell'arte dell'opera, per la quale la cittadinanza ha dovuto sostenere numerosi disagi e che oggi rischia persino di rimanere incompiuta, con conseguente dispendio di energia e denaro pubblico - sostengono Remo Vernile della Feneal Uil Roma, Domenico Facchini della Filca Cisl Roma, Eric Wibabara della Fillea Cgil Roma e Lazio -. Ci riteniamo profondamente insoddisfatti degli incontri avuti ad oggi e chiediamo al Comune di Roma una seria assunzione di responsabilità, attraverso l'attivazione dei poteri sostitutivi per procedere al pagamento delle retribuzioni arretrate. La tensione è altissima, non è più tempo di parole, adesso vogliamo i fatti".(ANSA).

Testata DIRE
Data 26 maggio 2017
Tipologia agenzie stampa

(LZ) VIABILITA'. ROMA, SCIOPERO OPERAI TIBURTINA SENZA STIPENDIO DA 5 MESI

FERMO IL CANTIERE PER IL RADDOPPIO

(DIRE) Roma, 26 mag. - Fermo il cantiere per l'adeguamento di via Tiburtina, arteria fondamentale per un intero quadrante cittadino su cui transitano quotidianamente circa un milione di persone, che rischia di essere l'ennesima grande opera incompiuta della Capitale. Le maestranze impegnate nei lavori di ampliamento della trafficata consolare hanno proclamato lo stato di agitazione e lo sciopero permanente: da 5 mesi non ricevono alcuna retribuzione e tirano a campare su vacue promesse intorno ad un opera della viabilita' capitolina fondamentale ma gia' oggetto di contenziosi e continui ritardi. "Basta! La misura e' colma- gridano esasperati i lavoratori, assistiti dai sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil- non si puo' finanziare la societa' (Tiburtina Scarl facente capo alla Tecnis, rientrata in regime di amministrazione ordinaria dopo il commissariamento giudiziale) con la nostra fatica! Dove sono i nostri soldi? Abbiamo lavorato dunque pretendiamo le nostre spettanze". La situazione al cantiere e' ormai incandescente: "Abbiamo piu' volte rappresentato al Comune di Roma, stazione appaltante dei lavori, le incresciose condizioni in cui versano i lavoratori e lo stato dell'arte dell'opera, per la quale la cittadinanza ha dovuto sostenere numerosi disagi e che oggi rischia persino di rimanere incompiuta, con conseguente dispendio di energia e denaro pubblico- dichiarano Remo Vernile della Feneal Uil Roma, Domenico Facchini della Filca Cisl Roma, Eric Wibabara della Fillea Cgil Roma e Lazio- Ci riteniamo profondamente insoddisfatti degli incontri avuti ad oggi e chiediamo al Comune di Roma una seria assunzione di responsabilita', attraverso l'attivazione dei poteri sostitutivi per procedere al pagamento delle retribuzioni arretrate. La tensione e' altissima, non e' piu' tempo di parole, adesso vogliamo i fatti". (Comunicati/Dire) 12:37 26-05-17

Testata ADNKRONOS / LABITALIA
Data 26 maggio 2017
Tipologia agenzie stampa

ROMA: SINDACATI, 5 MESI SENZA STIPENDIO, SCIOPERO OPERAI CANTIERE TIBURTINA =

Roma, 26 mag. (Adnkronos/Labitalia) - "Fermo il cantiere per l'adeguamento di via Tiburtina, arteria fondamentale per un intero quadrante cittadino su cui transitano quotidianamente circa un milione di persone, che rischia di essere l'ennesima grande opera incompiuta della capitale. Le maestranze impegnate nei lavori di ampliamento della trafficata consolare hanno proclamato lo stato di agitazione e lo sciopero permanente: da 5 mesi non ricevono alcuna retribuzione e tirano a campare su vacue promesse intorno a un'opera della viabilità capitolina fondamentale ma già oggetto di contenziosi e continui ritardi". E' quanto si legge in una nota congiunta Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil

"Basta! La misura è colma: non si può finanziare -dicono i lavoratori, assistiti dai sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil- la società (Tiburtina Scarl facente capo alla Tecnis, rientrata in regime di amministrazione ordinaria dopo il commissariamento giudiziale) con la nostra fatica. Dove sono i nostri soldi? Abbiamo lavorato dunque pretendiamo le nostre spettanze". (segue)

(Lab/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222
26-MAG-17 15:39

ROMA: SINDACATI, 5 MESI SENZA STIPENDIO, SCIOPERO OPERAI CANTIERE TIBURTINA (2)

(Adnkronos/Labitalia) - "Abbiamo più volte rappresentato al Comune di Roma, stazione appaltante dei lavori, le incresciose condizioni -dichiarano Remo Vernile della Feneal Uil Roma, Domenico Facchini della Filca Cisl Roma, Eric Wibabara della Fillea Cgil Roma e Lazio- in cui versano i lavoratori e lo stato dell'arte dell'opera, per la quale la cittadinanza ha dovuto sostenere numerosi disagi e che oggi rischia persino di rimanere incompiuta, con conseguente dispendio di energia e denaro pubblico. Ci riteniamo profondamente insoddisfatti degli incontri avuti ad oggi e chiediamo al Comune di Roma una seria assunzione di responsabilità, attraverso l'attivazione dei poteri sostitutivi per procedere al pagamento delle retribuzioni arretrate. La tensione è altissima, non è più tempo di parole, adesso vogliamo i fatti".
(Lab/Adnkronos)

Testata OMNIROMA
Data 26 maggio 2017
Tipologia agenzie stampa

TIBURTINA, SINDACATI: DA 5 MESI LAVORATORI SENZA STIPENDIO. CANTIERE FERMO

(OMNIROMA) Roma, 26 MAG - "Fermo il cantiere per l'adeguamento di via Tiburtina, arteria fondamentale per un intero quadrante cittadino su cui transitano quotidianamente circa un milione di persone, che rischia di essere l'ennesima grande opera incompiuta della Capitale". Lo scrivono in una nota i sindacati Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil.
"Le maestranze impegnate nei lavori di ampliamento della trafficata consolare hanno proclamato lo stato di agitazione e lo sciopero permanente: da 5 mesi non ricevono alcuna retribuzione e tirano a campare su vacue promesse intorno ad un opera della viabilità capitolina fondamentale ma già oggetto di contenziosi e continui ritardi. Basta! La misura è colma - dichiarano nella nota i lavoratori, - non si può finanziare la società (Tiburtina Scarl facente capo alla Tecnis, rientrata in regime di amministrazione ordinaria dopo il commissariamento giudiziale) con la nostra fatica! Dove sono i nostri soldi? Abbiamo lavorato dunque pretendiamo le nostre spettanze".
"Abbiamo più volte rappresentato al Comune di Roma, stazione appaltante dei lavori, le incresciose condizioni in cui versano i lavoratori e lo stato dell'arte dell'opera, per la quale la cittadinanza ha dovuto sostenere numerosi disagi e che oggi rischia persino di rimanere incompiuta, con conseguente dispendio di energia e denaro pubblico - dichiarano Remo Vernile della Feneal Uil Roma, Domenico Facchini della Filca Cisl Roma, Eric Wibabara della Fillea Cgil Roma e Lazio - Ci riteniamo profondamente insoddisfatti degli incontri avuti ad oggi e chiediamo al Comune di Roma una seria assunzione di responsabilità, attraverso l'attivazione dei poteri sostitutivi per procedere al pagamento delle retribuzioni arretrate. La tensione è altissima, non è più tempo di parole, adesso vogliamo i fatti".
Red 261406 MAG 17

Testata CINQUEQUOTIDIANO.IT
Data 26 maggio 2017
Tipologia web / quotidiani

Allargamento via Tiburtina: è sciopero permanente

Fermo il cantiere per l'adeguamento di via Tiburtina, arteria fondamentale per un intero quadrante cittadino su cui transitano quotidianamente circa un milione di persone, che rischia di essere l'ennesima grande opera incompiuta della Capitale. Le maestranze impegnate nei lavori di ampliamento della trafficata consolare hanno proclamato lo stato di agitazione e lo sciopero permanente: da 5 mesi non ricevono alcuna retribuzione e tirano a campare su vacue promesse intorno ad un opera della viabilità capitolina fondamentale ma già oggetto di contenziosi e continui ritardi.

"*Basta! La misura è colma*" – gridano esasperati i lavoratori, assistiti dai sindacati territoriali di categoria **Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil** – "*non si può finanziare la società* (Tiburtina Scarl facente capo alla Tecnis, rientrata in regime di amministrazione ordinaria dopo il commissariamento giudiziale) *con la nostra fatica! Dove sono i nostri soldi? Abbiamo lavorato dunque pretendiamo le nostre spettanze*".

La situazione al cantiere è ormai incandescente: "*Abbiamo più volte rappresentato al Comune di Roma, stazione appaltante dei lavori, le incresciose condizioni in cui versano i*

lavoratori e lo stato dell'arte dell'opera, per la quale la cittadinanza ha dovuto sostenere numerosi disagi e che oggi rischia persino di rimanere incompiuta, con conseguente dispendio di energia e denaro pubblico" – **dichiarano Remo Vernile della Feneal Uil Roma, Domenico Facchini della Filca Cisl Roma, Eric Wibabara della Fillea Cgil Roma e Lazio** – "*Ci riteniamo profondamente insoddisfatti degli incontri avuti ad oggi e chiediamo al Comune di Roma una seria assunzione di responsabilità, attraverso l'attivazione dei poteri sostitutivi per procedere al pagamento delle retribuzioni arretrate. La tensione è altissima, non è più tempo di parole, adesso vogliamo i fatti".*

Testata EDILIZIAETERRITORIO.ILSOLE24ORE.COM
Data 29 maggio 2017
Tipologia specializzati / web

Quotidiano del Sole 24 Ore
Edilizia e Territorio
Il Sole 24 ORE

Roma, si ferma cantiere a via Tiburtina: lavoratori contro la controllata di Tecnis

Q.E.T.

Fermo il cantiere per l'adeguamento di via Tiburtina, arteria fondamentale per un intero quadrante cittadino su cui transitano quotidianamente circa un milione di persone, che rischia di essere l'ennesima grande opera incompiuta della Capitale. Le maestranze impegnate nei lavori di ampliamento della trafficata consolare hanno proclamato lo stato di agitazione e lo sciopero permanente: da 5 mesi non ricevono alcuna retribuzione e tirano a campare su vacue promesse intorno ad un'opera della viabilità capitolina fondamentale ma già oggetto di contenziosi e continui ritardi.

«Basta, la misura è colma» - gridano esasperati i lavoratori, assistiti dai sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil «non si può finanziare la società (Tiburtina Scarl facente capo alla Tecnis, rientrata in regime di amministrazione ordinaria dopo il commissariamento giudiziale) con la nostra fatica. Dove sono i nostri soldi? Abbiamo lavorato dunque pretendiamo le nostre spettanze».

La situazione al cantiere è ormai incandescente: «Abbiamo più volte rappresentato al Comune di Roma, stazione appaltante dei lavori, le incresciose condizioni in cui versano i lavoratori e lo stato dell'arte dell'opera, per la quale la cittadinanza ha dovuto sostenere numerosi disagi e che oggi rischia persino di rimanere incompiuta, con conseguente dispendio di energia e denaro pubblico – dichiarano Remo Vernile della Feneal Uil Roma, Domenico Facchini della Filca Cisl Roma, Eric Wibabara della Fillea Cgil Roma e Lazio – . Ci riteniamo profondamente insoddisfatti degli incontri avuti ad oggi e chiediamo al Comune di Roma una seria assunzione di responsabilità, attraverso l'attivazione dei poteri sostitutivi per procedere al pagamento delle retribuzioni arretrate. La tensione è altissima, non è più tempo di parole, adesso vogliamo i fatti».

Testata IL TEMPO
Data 27 maggio 2017
Tipologia quotidiani
Sezione Cronaca di Roma / pag. 15

Opere incompiute nella Capitale

Allargamento di via Tiburtina Operai in sciopero permanente

È fermo il cantiere per l'adeguamento di via Tiburtina, a Roma, un'arteria fondamentale per un intero quadrante cittadino su cui transitano quotidianamente circa un milione di persone, che rischia di essere l'ennesima grande opera incompiuta della Capitale. Le maestranze impegnate nei lavori di ampliamento hanno proclamato lo stato di agitazione e lo sciopero permanente: «Da 5 mesi, infatti, non ricevono alcuna retribuzione» fanno sapere i sindacati. «Basta! La misura è colma», hanno gridato i lavoratori, assistiti dalle sigle territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil.

Leo. Ven.

Testata REPUBBLICA.IT
Data 26 maggio 2017
Tipologia quotidiani / web
Sezione Cronaca di Roma

la Repubblica ROMA.it

Tiburtina, lavoratori senza stipendio da mesi: "Stop al cantiere"

I dipendenti delle ditte impegnate nell'adeguamento della consolare senza retribuzione da 150 giorni. Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil proclamano lo sciopero ad oltranza

Stop al cantiere per l'allargamento della Tiburtina dopo l'ennessimo rinvio del pagamento degli stipendi impegnati. Sindacati e lavoratori sono in rivolta: "Abbiamo fermato il cantiere per l'adeguamento di via Tiburtina e abbiamo proclamato lo stato di agitazione e lo sciopero permanente. Da 5 mesi non riceviamo alcuna retribuzione ma solo promesse vaghe che rischiano di far saltare un'opera della viabilità capitolina fondamentale ma al centro di contenziosi e continui ritardi".

"Basta. La misura è colma - affermano esasperati i lavoratori, assistiti dai sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil - non si può finanziare la società (Tiburtina Scarl facente capo alla Tecnis, rientrata in regime di amministrazione ordinaria dopo il commissariamento giudiziale) con la nostra fatica! Dove sono i nostri soldi? Abbiamo lavorato dunque pretendiamo le nostre spettanze".

"Abbiamo più volte rappresentato al Comune di Roma, stazione appaltante dei lavori, le incresciose condizioni in cui versano i lavoratori e lo stato dell'arte dell'opera, per la quale la cittadinanza ha dovuto sostenere numerosi disagi e che oggi rischia persino di rimanere incompiuta, con conseguente dispendio di energia e denaro pubblico - sostengono Remo Vernile della Feneal Uil Roma, Domenico Facchini della Filca Cisl Roma, Eric Wibabara della Fillea Cgil Roma

e Lazio -. Ci riteniamo profondamente insoddisfatti degli incontri avuti ad oggi e chiediamo al Comune di Roma una seria assunzione di responsabilità, attraverso l'attivazione dei poteri sostitutivi per procedere al pagamento delle retribuzioni arretrate. La tensione è altissima, non è più tempo di parole, adesso vogliamo i fatti"

Testata ROMATODAY.IT
Data 26 maggio 2017
Tipologia web

RomaToday

Settecamini

Stop ai cantieri di via Tiburtina: da cinque mesi senza stipendio, operai in sciopero

Gli operai: "Non si può finanziare la società con la nostra fatica! Dove sono i nostri soldi? Abbiamo lavorato dunque pretendiamo le nostre spettanze"

Operai impegnati nei lavori per l'allargamento di via Tiburtina in rivolta. Senza stipendio da cinque mesi hanno deciso di fermare il cantiere per l'adeguamento dell'arteria, fondamentale per un intero quadrante cittadino su cui transitano quotidianamente circa un milione di persone. Così ora rischia di essere l'ennesima grande opera incompiuta della Capitale.

Le maestranze impegnate nei lavori di ampliamento della trafficata consolare hanno proclamato lo stato di agitazione e lo sciopero permanente: da 5 mesi non ricevono alcuna retribuzione e tirano a campare su vacue promesse intorno ad un opera della viabilità capitolina fondamentale ma già oggetto di contenziosi e continui ritardi.

"Basta! La misura è colma", gridano esasperati i lavoratori, assistiti dai sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil - "non si può finanziare la società (Tiburtina Scarl facente capo alla Tecnis, rientrata in regime di amministrazione ordinaria dopo il commissariamento giudiziale) con la nostra fatica! Dove sono i nostri soldi? Abbiamo lavorato dunque pretendiamo le nostre spettanze".

La situazione al cantiere è ormai incandescente: "Abbiamo più volte rappresentato al Comune di Roma, stazione appaltante dei lavori, le incresciose condizioni in cui versano i lavoratori e lo stato dell'arte dell'opera, per la quale la cittadinanza ha dovuto sostenere numerosi disagi e che oggi

rischia persino di rimanere incompiuta, con conseguente dispendio di energia e denaro pubblico" - dichiarano Remo Vernile della Feneal Uil Roma, Domenico Facchini della Filca Cisl Roma, Eric Wibabara della Fillea Cgil Roma e Lazio - "Ci riteniamo profondamente insoddisfatti degli incontri avuti ad oggi e chiediamo al Comune di Roma una seria assunzione di responsabilità, attraverso l'attivazione dei poteri sostitutivi per procedere al pagamento delle retribuzioni arretrate. La tensione è altissima, non è più tempo di parole, adesso vogliamo i fatti".